

Diventare ricchi con le criptovaute



Manuale per comprendere in breve
tempo come investire in criptovalute

Claudio Autiero

Diventare ricchi con
le criptovalute

Manuale per
comprendere in breve
tempo come investire in
criptovalute

Claudio Autiero

Introduzione

Ho creato questo manuale per fare in modo che anche chi ha solo sentito parlare di criptovalute, blockchain, bitcoin, possa essere in grado di formarsi velocemente sull'argomento ed essere pronto a decidere se investire o meno nelle criptovalute. Io parto dalla considerazione personale che non dobbiamo investire in criptovalute solo perché ce lo ha detto Tizio o lo

sta facendo Caio. Qualunque nostro investimento deve essere affrontato con estrema responsabilità e disciplina e il modo migliore per farlo è quello di essere preparati. In questo book non ti dirò su cosa investire bensì ti mostrerò cosa occorre analizzare per investire in questo mondo in modo da renderti autonomo nelle tue eventuali scelte.

Ti posso garantire che se io stesso avessi letto un manuale del genere quando ho iniziato a studiare l'argomento sicuramente avrei risparmiato molto tempo e denaro perché sarei arrivato

direttamente al cuore del problema senza perdermi in assurdi discorsi filosofici senza fine, in dibattiti e questioni tra pseudo-esperti, in forum e community in lingua inglese o in youtuber/influencer improvvisati che non sapevano neanche di cosa stavano parlando.

Sebbene investire in criptovalute, come ogni forma di investimento comporta il rischio di poter perdere il capitale investito, ci tengo a sottolineare che questa tipologia di investimento è adatta a tutte le tasche perché è possibile investire in criptovalute anche pochi euro e, leggerai come anche chi ha

investito poco, adesso è diventato molto ricco.

Buona lettura!



Capitolo 1

Investire in criptovalute è un business per tutti

Investire in criptovalute, grazie alla tecnologia odierna è un business per tutti. Non servono grossi capitali per diventare ricchi con le criptovalute, non servono conoscenze tecniche o una

formazione da sviluppatore, serve "solo" una vista lunga, ovvero occorre saper individuare quali sono i progetti che nel tempo possono esplodere e trasformare così il nostro piccolo investimento iniziale in centinaia di migliaia per non dire milioni di euro.

Con questo però non voglio dire che investire in criptovalute sicuramente ci farà diventare ricchi, ma che ad oggi resta una delle forme di investimento con il più alto potenziale di crescita.

Non è leggenda la storia dello studente norvegese, Kristoffer Kock,

che acquisto nel 2009, per soli 27 dollari, ben 5000 bitcoin per fare una tesi di laurea sulla crittografia informatica.

Passarono 6 anni in cui lo studente aveva completamente dimenticato di essere in possesso di 5000 bitcoin. Quando si ricordò di quel suo piccolo investimento di soli 27 dollari fatto sei anni prima andò a controllare il valore del bitcoin e si accorse che i suoi 27 dollari erano diventati 800.000 dollari. Ogni bitcoin era stato pagato ad un prezzo di \$0.0054.

Fate questa prova, andate a vedere quanto è il valore attuale

del bitcoin e moltiplicatelo per 5.000. Vi dico solo che nel momento in cui sto scrivendo questo book il valore del bitcoin è sceso tantissimo rispetto a 6 mesi fa il cui prezzo era tre volte l'attuale dei \$6400 odierni, per cui, calcolatrice alla mano, il valore di 5.000 bitcoin è di \$32.000.000. Sì, hai capito bene, 32 milioni di dollari.

Credo senza ombra di dubbio che se il ragazzo norvegese non avesse venduto ancora i suoi bitcoin, abbia fatto il più grande

affare della storia. Ad ogni modo, anche se li avesse venduti nel 2015, avrebbe comunque fatto un affare d'oro perché trasformare 27 dollari in 800.000 dollari in soli 6 anni è senza ombra di dubbio un grande affare.

Benissimo, ma adesso mi potrai dire: "Beh! ma ora non ci conviene più acquistare bitcoin, ormai valgono già tantissimo, che senso ha investire in bitcoin?"

Dunque, sebbene c'è chi sostiene pubblicamente che il

prezzo del singolo bitcoin entro la fine del 2020 raggiungerà il milione di dollari, anche io come te credo che investire in bitcoin oggi non è il miglior affare che si può fare.

Domanda: "sai quante criptovalute esistono oggi oltre il bitcoin sulle quali è possibile investire?"

Risposta: "attualmente, e sottolineo attualmente, oltre 1.600"

Ho sottolineato attualmente perché ne stanno nascendo di nuove giorno dopo giorno.

Ma a questo punto su quali criptovalute mi conviene investire?

Per rispondere a questa domanda è bene chiarire cosa sono le criptovalute per meglio comprendere dove ci converrà investire.



Capitolo 2

Cosa sono le criptovalute

Cominciamo col dire che non possiamo parlare di criptovalute se non facciamo riferimento alla blockchain. La rivoluzione finanziaria, la cosiddetta FINTECH di cui avrai sicuramente sentito parlare, ovvero la tecnologia applicata alla finanza nasce con la

creazione di questa nuova tecnologia, appunto la blockchain.

La blockchain è una tecnologia che è riuscita a risolvere uno dei principali problemi che affliggevano l'informatica: ovvero impedire la duplicazione di un informazione.

Saprai sicuramente che un file, un immagine, un testo, un video, un qualsiasi dato informatico può essere tranquillamente copiato e duplicato infinite volte, una comodità assoluta per certi versi, ma un problema non da poco per altri.

Perché nell'era pre-blockchain non è mai stata creata una valuta digitale? Proprio per questo motivo. Era impensabile creare del denaro digitale sapendo che questo potesse essere duplicato, e quindi contraffatto. Avrebbe istantaneamente perso di valore.

La tecnologia blockchain, è riuscita a risolvere proprio questo problema. Di conseguenza, la prima applicazione per blockchain è stata proprio la valuta digitale bitcoin ad opera del genio atoshi Nakamoto



Capitolo 3

Cosa è la blockchain

La blockchain può essere vista come un libro mastro, un grande registro, un database crittografato e soprattutto decentralizzato che è perfettamente identico su tutti i nodi sui quali gira. I nodi sono i server sui quali è presente la blockchain e ce ne sono tantissimi nel mondo e su tutti gira lo stesso

registro, lo stesso grande libro mastro. Ovviamente la blockchain di bitcoin avrà un suo registro, mentre la blockchain di un'altra criptovaluta avrà un altro registro. Fondamentalmente c'è una blockchain per ogni criptovaluta e ognuna di esse ha scritto al suo interno le proprie regole che vanno a rendere una criptovaluta differente dall'altra, per velocità di transazione, per scalabilità e per algoritmo di consenso.

Probabilmente avrete sentito parlare di Proof of Work (PoW) o di Proof of Stake (PoS) o di Delegated Proof of Stake (DPoS). Cosa è?

Cosa rappresentano queste sigle? Bene! Questi sono tutti algoritmi di consenso che le varie blockchain adottano per validare le transazioni.

Per esempio Bitcoin ed Ethereum utilizzano l'algoritmo PoW, Cardano invece per la sua criptovaluta ADA utilizza l'algoritmo PoS mentre EOS utilizza l'algoritmo di consenso DPoS.

Il punto principale che adesso occorre capire è che la blockchain di bitcoin è nata con il solo ed unico scopo di creare una valuta digitale

e null'altro, un bene che potesse essere scambiato digitalmente proprio come lo è il denaro, ma in modo estremamente sicuro, non controllato da governi e nemmeno da banche e quindi totalmente decentralizzato.

Dopo la blockchain di bitcoin, come dicevo, sono nate molte altre blockchain e molte ne stanno nascendo ancora, ognuna con alla base un nuovo progetto tecnologico da portare avanti. Prendiamo ad esempio in considerazione la blockchain di Ethereum. Tale

blockchain non è nata con il solo scopo di creare un'altra valuta digitale, ma è nata come una piattaforma dalla quale poter far nascere tanti nuovi progetti basati sulla sua blockchain.



capitolo 4

Non c'è una sola blockchain

La blockchain di Ethereum è stata la blockchain che ha lanciato i cosiddetti smart contracts, i contratti intelligenti, che non sono altro che una sorta di notai digitali che hanno il compito di validare in modo inequivocabile dei contratti non appena le circostanze che li

governano vengono soddisfatte.

Il più famoso smart contract realizzato per la piattaforma Ethereum è stato quello delle ICO (Initial Coin Offering).

Ogni startup che oggi vuole raccogliere fondi per lanciare un suo progetto può appoggiarsi alla blockchain di Ethereum e lanciare una ICO. Questo smart contract non fa altro che assegnare agli investitori un numero di token prefissato in base alla quantità di soldi investita. In questo modo tutti possiamo investire in questo tipo di progetti avendo la certezza di avere

come controvalore i token della startup.

Grazie alla blockchain di Ethereum sono nate per esempio delle nuove lotterie decentralizzate il cui smart contract permette di assegnare agli acquirenti i biglietti della lotteria e di inviare i premi in modo immediato ed assolutamente inequivocabile una volta eseguita l'estrazione.

Ethereum è stato sviluppato dal genio di Vitalik Buterin a fine 2013 e come dicevo si tratta non di una criptovaluta ma di una piattaforma sulla quale viene utilizzata la

criptovaluta Ether (ETH) per eseguire le transazioni.

Senza entrare nei dettagli abbiamo quindi visto due blockchain, quella di bitcoin e quella di ethereum. Ma non ci sono solo queste, ce ne sono molte altre, come quella di EOS, quella di Cardano, quella Stratis e molte ma molte altre.



capitolo 5

MA SOLO IL BITCOIN SI È APPREZZATO COSÌ TANTO?

Torniamo alla storia iniziale di Bitcoin, quella dello studente norvegese che nel 2015 aveva realizzato 800.000 dollari investendone solo 27 appena 6 anni prima, e facciamo una sorta di parallelo con Ethereum.

Nell'agosto 2015, Ethereum, o meglio, la criptovaluta Ether valeva poco più di 60 centesimi di dollaro.

Nel gennaio 2018, e quindi solo due anni e mezzo dopo, l'ETH ha raggiunto il valore di quasi 1400 dollari.

Di conseguenza, alla luce del successo di Bitcoin se nell'agosto 2015 avessimo investito, non 1000 dollari, ma solo ad esempio 100 dollari, ci trovavamo a gennaio 2018, due anni e mezzo dopo, con circa 233.000 dollari. Non male vero?

E finora in questo discorso ho considerato solo Bitcoin ed Ethereum.

Facciamo un altro esempio con un'altra criptovaluta, il Bytecoin. Bene, il Byte coin nel gennaio 2017 valeva circa 0.000046 dollari. A gennaio 2018 il suo valore era di 0.017632. Quindi, supponendo di aver acquistato 100 dollari di Bytecoin a marzo 2017, per un totale di 2.173.913 Bytecoin, dopo neanche 1 anno i nostri 100 dollari sarebbero diventati 38.330 dollari.

Ma facciamo adesso una rapida carrellata di altre criptovalute che hanno fatto diventare ricchi chi ha investito su di loro.

Monero, la criptovaluta dell'anonimato, nel 2016 veniva scambiato intorno ai 60 centesimi di dollaro mentre. Acquistando 100 dollari, ovvero 167 Monero, oggi avremmo avuto 21.000 dollari.

Dash, la criptovaluta delle transazioni private ed immediate, ci avrebbe permesso di trasformare dal 2016 ad oggi i soliti 100 dollari in oltre 50.000 dollari.

Stratis, la criptovaluta della

piattaforma di scambio software decentralizzato, ci avrebbe permesso di trasformare i nostri 100 dollari dal 2016 ad oggi in oltre 43.000 dollari.

Ma questi sono solo degli esempi di alcune criptovalute. Sono moltissime le criptovalute che hanno seguito un iter simile, o addirittura migliore di queste citate apprezzandosi moltissimo in pochissimi mesi.

E tra l'altro io ho detto, "... supponiamo di aver investito 100 dollari ...", ma credimi, c'è gente che ha investito anche molto di più e prova a pensare adesso quale patrimonio si trova a dover amministrare.

Bene, adesso che hai compreso che il mondo delle criptovalute può realmente regalarci delle grandi soddisfazioni pur investendo poco, cerchiamo di comprendere come poterlo cavalcare ed essere pronti a trovare le nostre prossime opportunità.



capitolo 6

Come scegliere i nostri cavalli di battaglia

Benissimo, se sei arrivato fin qui vuol dire che hai compreso le potenzialità che hanno gli investimenti in criptovalute e quindi hai piacere di approfondire questo discorso per cercare di capire come scegliere le criptovalute sulle quali investire.

Ovviamente non ti dirò su quali criptovalute investire ma ti indicherò cosa a mio avviso occorre cercare in una criptovaluta per capire se nel medio lungo periodo il suo prezzo potrà esplodere e con esso i nostri profitti da investitori.

Partiamo da questa prima considerazione.

Capitolo 7

Analisi del progetto

Il progetto tecnologico deve risolvere un problema valido

Ogni criptovaluta è legata ad un progetto tecnologico, ed ogni progetto tecnologico nasce con l'obiettivo di risolvere un problema. Quindi il primo punto che occorre

analizzare è capire quale problema va a risolvere il progetto che sta dietro ad una determinata criptovaluta. La criptovaluta sarà la moneta di scambio che apparterrà a quel determinato tipo di progetto e quindi se il progetto è valido, se risolve un problema importante, se servirà per apportare valore alla nostra società e a quelle future, allora ha le potenzialità per crescere e di conseguenza la criptovaluta legata ad esso potrà apprezzarsi nel tempo. Quando nelle criptovalute si parla di crescita non ci riferiamo al 2%, al 10% o al 30% si fa riferimento generalmente

a crescite importanti come ad esempio ad un x10, x100, x1.000, x10.000, ecc. Realizzare un x100 su una criptovaluta significa che ad esempio, ogni 100 dollari che investiamo diventano 10.000 dollari.

Spero di aver reso l'idea, anche perché questi sono i moltiplicatori di crescita finora visti per molte criptovalute.

Ma come facciamo a capire se il progetto che stiamo analizzando sia valido? Ogni criptovaluta è listata sul CoinMarketCap (<https://coinmarketcap.com>) e

cliccando sul suo nome si accederà ad una pagina dedicata nella quale sarà possibile vedere il sito ufficiale di riferimento.

Quello che dobbiamo fare è pertanto andare sul relativo sito web e leggerci il progetto che sta dietro a questa criptovaluta.

E se la criptovaluta non esiste ancora ma c'è solo il progetto?



capitolo 8

Analisi delle ICO

A questo punto può nascere una domanda: “E se la criptovaluta è ancora in uno stato embrionale perché sta ad esempio in una fase ICO e quindi ancora non è listata nel CoinMarketCap, come facciamo a capire se il progetto è valido?”

In questo caso non stiamo

parlando di criptovalute ma di Token che poi diventeranno criptovalute non appena verrà lanciata la propria blockchain.

È bene però sapere che molti buoni affari si possono fare proprio durante la fase ICO, ovvero durante la nascita di una startup che darà luogo ad una nuova criptovaluta. La startup infatti attraverso la ICO raccoglierà i fondi per finanziare il proprio progetto attraverso la vendita dei Token regolata dagli Smart Contracts. È proprio qui che noi investitori possiamo avviare un nuovo business investendo nei token di una startup che ci piace.

Ma a questo punto, come facciamo a capire qual è il problema che intende risolvere la startup che ha lanciato la ICO? Semplice, attraverso il WhitePaper.

Infatti, ogni ICO che si rispetti ha un documento che si chiama White Paper nel quale è descritto in modo integrale tutto ciò che riguarda il progetto. I potenziali investitori pertanto dovranno leggere questo documento e trarre le proprie conclusioni. Attenzione, questa è una fase molto soggettiva. Per me il progetto potrebbe essere più che valido mentre per un altro potenziale investitore potrebbe

essere qualcosa di obbrobrioso. È qui che si capisce chi è che ha veramente fiuto per gli affari ed è in grado di riconoscere se un progetto ha le potenzialità per esplodere o se fallirà miseramente non appena lanciato.

Una volta che si concluderà la fase ICO i token verranno lanciati su quegli exchange di criptovalute che intenderanno listarli perché credono che tali token potranno comunque avere un loro mercato.

È diventato quasi un costume per tutti quei progetti di cui non si riesce a capire bene che fine

faranno, di investire durante la fase pre-ICO, fase in cui il team di sviluppo offre degli ampi bonus per tutti coloro che decidono di investire in questa fase dando fiducia al progetto. In questo caso il prezzo di ogni token durante la ICO sarà più alto di quello della pre-ICO e pertanto non appena il token verrà listato sugli exchange, e quindi non appena potrà essere convertito in altre criptovalute, verrà venduto immediatamente da coloro che lo hanno acquistato durante la fase di pre-ICO speculandoci sopra. Di conseguenza, poiché molti

vendono, il prezzo del token scenderà sensibilmente e pertanto occorrerà aspettare l'evoluzione del progetto affinché tale token possa tornare a crescere. Mentre, quando un progetto è molto ben venduto dal team di marketing, quando ci sono degli ottimi Advisor che lo promuovono, si viene a generare attorno a questo token un Hype fortissimo (una sorta di emozione che fa presagire che il prezzo del token salirà in modo iperbolico, ecco perché Hype) e pertanto la sorte del token quando verrà listato sugli exchange sarà ben diversa e pertanto saranno molti coloro che

vorranno acquistarlo e come in tutti i mercati, laddove la domanda sale, il prezzo di conseguenza aumenterà.



capitolo 9

Analisi della RoadMap

Ma facciamo attenzione, un progetto valido è sicuramente il primo punto di partenza da considerare, ma non è l'unico e pertanto, appurato che il progetto sia per noi valido, occorre passare ad analizzare il secondo aspetto, quello della RoadMap.

Si tratta di un punto fondamentale che ci permette di comprendere come sta evolvendo il progetto. Possiamo aver a che fare con il più interessante ed affascinante dei progetti ma se questo non rispetta la RoadMap allora meglio lasciarlo perdere.

La RoadMap è la mappa che indica in quale fase del progetto ci troviamo, quali sono i prossimi obiettivi da raggiungere e ovviamente se tali punti sono stati rispettati così come indicato nella mappa. Se vediamo che il progetto avanza come previsto nella RoadMap, se vediamo che non ci

sono intoppi allora vuol dire anche che abbiamo a che fare con un team di sviluppo che in un certo qual modo sa il fatto suo.

La roadmap è presente sia nei progetti delle criptovalute che nei progetti che si trovano ancora in fase di ICO. Soprattutto in tali progetti è bene osservare che le pietre miliari indicate nella roadmap siano state rispettate altrimenti meglio lasciar perdere, ed aspettare magari che finisce la fase ICO anche perché in progetti del genere, non appena verranno listati negli exchange, si assisterà ad un crollo del prezzo, e, se proprio il

progetto ci piace e crediamo che un giorno potrà esplodere, è proprio quello il momento in cui può valere realmente la pena investire, proprio quando il prezzo ha raggiunto un minimo e ci sembra pronto per risalire.



capitolo 10

Analisi del team di sviluppo

Il terzo punto sul quale occorre porre attenzione quando si sceglie una criptovaluta o un token sul quale investire è il Team di sviluppo. Qui però la cosa non è semplice nel senso che difficilmente si conoscono i personaggi che stanno sviluppando un progetto e

sui quali possiamo riporre la nostra fiducia. Per esempio c'è un noto sviluppatore, Dan Larimer che ha lanciato prima Steemit, poi Bitshare e infine EOS, tutti progetti davvero interessanti che sono già cresciuti e che tra l'altro hanno un potenziale di crescita davvero altissimo con un fortissimo hype attorno a loro. Quindi se dovessimo trovare un nuovo progetto tecnologico in fase embrionale dove nel team di sviluppo c'è Dan Larimer allora tale progetto ha già un bel punto a suo favore che potrebbe suscitare l'interesse di molti investitori. Ma, se il team di sviluppo è costituito da

persone totalmente sconosciute, non vuol dire che il progetto sarà fallimentare, anzi sono proprio questi i team che vanno tenuti maggiormente sotto controllo perché tra di questi potrebbe esserci il nuovo Vitalik Buterin o Dan Larimer di turno, giusto per citarne due.

Un consiglio! Generalmente il team di sviluppo presenta spesso la pagina LinkedIn per ognuno dei propri membri. Una cosa che possiamo fare è andare a vedere cosa hanno realizzato nel passato gli esponenti del team per comprendere se già hanno portato

a casa dei risultati con altri progetti
o se hanno realizzato già qualcosa
di importante.



capitolo 11

Analisi del team degli Advisor

Il quarto punto da considerare è il team degli Advisor. Chi sono gli Advisor? Sono quelle persone di spicco che promuovono una ICO o una Criptovaluta sui vari social come Facebook, LinkedIn ma soprattutto Twitter. Sono indicati sempre nelle pagine dei progetti

perché sono generalmente dei veri e propri influencer del mondo crypto. Tra i più quotati troviamo John McAfee, uno dei più grandi miner di Bitcoin nonché fondatore dell'omonimo antivirus McAfee e il CEO di [bitcoin.com](https://www.bitcoin.com) Roger Ver. Generalmente quando tra gli advisor troviamo almeno uno di questi due personaggi, il progetto è destinato a crescere, almeno nell'immediato, visto il grosso hype che tali personaggi sanno creare. Anche per gli Advisor è generalmente presente il riferimento alla loro pagina LinkedIn.

Riepilogo

Per scegliere i nostri cavalli di battaglia, ovvero le criptovalute o i token sui quali può valere veramente la pena investirci qualcosa allora dobbiamo analizzare i seguenti punti

- Il progetto: quale problema risolve
- La roadmap
- Il team di sviluppo

- Il team degli Advisor



capitolo 12

Come leggere il CoinMarketCap

Il Coin Market Cap lo troviamo a questo indirizzo <https://coinmarketcap.com> e ci indica le quotazioni di tutte le criptovalute esistenti, token inclusi ordinati per capitalizzazione. La capitalizzazione è un fattore che dipende da due parametri, il prezzo

e il circulating supply (numero di coin circolante). Di conseguenza varia o se varia il prezzo o se varia il circulating supply. Quindi, quando vediamo ad esempio la capitalizzazione di bitcoin salire di 10 miliardi di dollari, non vuol dire che sono stati investiti 10 miliardi di dollari in bitcoin ma vuol dire che il prodotto (prezzo x circulating supply) è aumentato di 10 miliardi.

Per ogni criptovaluta troviamo indicato nel CoinMarketCap le seguenti voci:

- Il nome della criptovaluta: bitcoin, ethereum, ecc. ecc.

- La capitalizzazione: è il prodotto del prezzo per il circulating supply
- Il prezzo: il valore della criptovaluta
- Il volume (24h): il volume di scambio delle ultime 24 ore
- Il circulating supply: la quantità di criptovaluta circolante
- Il Change (24h): la variazione di prezzo nelle ultime 24 ore
- Il Price Graph: un piccolo

grafico che fornisce l'andamento del prezzo

Quando poi si clicca su una criptovaluta si accede alla pagina dedicata nella quale la tabella mostra anche il Max supply ovvero il numero massimo di coin che potranno circolare per tale criptovaluta. Per esempio per il bitcoin attualmente il circulating supply è di poco più di 17 milioni token, mentre il max supply è di 21 milioni di token che potranno circolare solo quando tutti e 21 milioni verranno minati.



capitolo 13

Cosa è un Wallet

Il wallet è un portafoglio digitale che ci permette di conservare le nostre criptovalute. Fate bene attenzione però. Quando ho spiegato cosa è la blockchain, ho anche spiegato che non c'è un'unica blockchain, o meglio, c'è una sola ed unica blockchain per la criptovaluta bitcoin, così come c'è

una sola ed unica blockchain per la criptovaluta bitcoin cash e un'altra ancora per la criptovaluta ether e così via. Questo vuol dire che il portafoglio dove conserveremo i nostri bitcoin sarà sicuramente differente da quello dove conserveremo i nostri ether perché appartengono a due blockchain differenti.

Sarebbe più corretto definire un Wallet come un portachiavi e non come un portafoglio perché il wallet è una combinazione di chiavi che ci rende proprietari unici di un numero di criptovalute allocate sulla blockchain. Pertanto se abbiamo nel

nostro wallet un bitcoin vorrà dire che il nostro bitcoin si trova sulla blockchain di bitcoin e noi siamo gli unici che abbiamo le chiavi per andare a individuare proprio quel bitcoin.

Ogni wallet è caratterizzato pertanto da:

- un address, ovvero un indirizzo con il quale possiamo gestire transazioni in entrata o in uscita
- una chiave privata (non deve essere mai divulgata a nessuno altrimenti ci possono rubare i nostri

bitcoin)

- una chiave pubblica che non va confusa con l'address perché sono differenti

Esistono diversi Wallet per le varie blockchain e spiegarli uno ad uno richiederebbe davvero molto tempo. Pertanto io qui non mi addentrerò nella spiegazione di ogni wallet perché bene o male il meccanismo è lo stesso per ognuno di essi, l'importante è comprendere ciò che ho appena spiegato, ovvero cosa sono e come sono costituiti.

Ne esistono di vari tipi e sarai eventualmente tu stesso a decidere i wallet che vorrai utilizzare.

Ritengo però che sia doveroso invitarti a conservare le tue criptovalute solo nei wallet in cui disponi personalmente delle chiavi private, pertanto, se vuoi dormire sogni tranquilli, non lasciare mai le tue criptovalute sugli exchange (che vedremo a breve), ma trasferiscili sempre sui tuoi wallet privati.

In tutti i modi credo sia utile almeno consigliare alcuni wallet che personalmente reputo sicuri perché ti forniscono gli indirizzi, le chiavi

pubbliche e le chiavi private.

Sto parlando di due multi-wallet che potrai scaricare sul tuo computer (disponibili sia per Windows che per Mac) e che sono davvero molto comodi e sicuri da utilizzare purché tu riesca a tenere il tuo computer lontano dagli hacker:

Jaxx (scaricabile dal sito <https://jaxx.io>) ed Exodus (scaricabile dal sito <https://www.exodus.io>).

Jaxx ed Exodus li puoi scaricare dai rispettivi siti ed ognuno di essi ti

mette a disposizione una grande varietà di indirizzi. Disporrai di indirizzi e chiavi pubbliche e private per bitcoin, per ethereum e per molte altre criptovalute. Potrai effettuare le transazioni in modo molto semplice ed intuitivo sia per inviare che per ricevere i tuoi coin perché sono software visuali nei quali dovrai indicare solo gli importi e gli indirizzi, davvero molto semplici da usare.

Se vuoi puoi approfondire il discorso Wallet informandoti sui wallet hardware come il Ledger

Nano S o altri simili.

Consiglio per i Wallet: quando intendi investire in una criptovaluta, prendi sempre l'abitudine di andare sul CoinMarketCap, cercare tale criptovaluta, cliccare sul suo nome, accedere quindi alla pagina dedicata e in tale pagina cliccare sul sito web ufficiale della criptovaluta. Nei siti web ufficiali troverai sempre tutte le informazioni per comprendere quale sia il miglior wallet per conservare tale criptovaluta.

Nota bene: quando si effettuano transazioni di criptovalute da un indirizzo wallet ad un altro, occorre che l'indirizzo del wallet ricevente appartenga alla stessa blockchain dell'indirizzo wallet del mittente. Cosa vuol dire? Semplice, che non è possibile inviare dei bitcoin dal wallet bitcoin al wallet ethereum. Un tale tipo di operazione comporterebbe la perdita dei bitcoin inviati. Io posso inviare i bitcoin da un indirizzo bitcoin ad un altro indirizzo bitcoin, gli ethereum da un indirizzo ethereum ad un altro indirizzo ethereum e così via.

Se invece voglio convertire i miei bitcoin in ethereum non devo fare altro che inviare i miei bitcoin ad un mio indirizzo bitcoin registrato presso un exchange e poi, una volta che li ho sull'exchange potrò effettuare la conversione dei bitcoin in ether e, per il discorso fatto prima sul fatto che non conviene conservare le criptovalute sugli exchange, effettuerò quindi un secondo trasferimento degli ethereum dall'exchange al mio portafoglio ethereum privato che può essere su Jaxx, su Exodus o su un qualsiasi altro wallet compatibile con gli

ether.

Un'altra cosa davvero importante alla quale occorre prestare davvero molta attenzione è il **seed**, una password costituita da 12 parole presente ormai in quasi tutti i wallet che ti permette di ripristinare il tuo portafoglio anche su altri computer o di ripristinarlo sullo stesso computer qualora magari hai dovuto formattarlo per qualsivoglia motivo, o qualora il tuo hard disk non dovesse funzionare più. Tale passphrase da 12 words chiamata

appunto seed, ti fornisce l'accesso alle chiavi private dei tuoi wallet. Annota sempre il seed in un luogo sicuro perché chiunque venisse a conoscenza del tuo seed potrà diventare proprietario delle tue criptovalute.



capitolo 14

Come acquistare token nelle ICO

Investire in una ICO significa acquistare dei token della ICO per finanziare il progetto. Tutti possiamo investire in una ICO. Se riteniamo che il progetto al quale fa capo il token della ICO sia un progetto valido può sicuramente valere la pena effettuare un

investimento con la speranza che nel tempo i token si apprezzino e, il giorno che eventualmente decideremo di cambiarlo con un'altra criptovaluta o con le valute fiat (euro, dollaro, sterlina, ecc) potremmo aver guadagnato sulla differenza tra acquisto e vendita.

Per acquistare un token di una ICO dobbiamo pertanto recarci sul sito della ICO e seguire la procedura indicata nel sito web del progetto. Generalmente alle ICO si partecipa o con soldi fiat o con criptovalute come bitcoin o ethereum.

Inutile dire che se una ICO non permette di investire soldi fiat allora occorrerà prima convertire i propri soldi fiat che si intende dedicare all'investimento in criptovalute come bitcoin o ethereum e poi si può pensare ad effettuare l'acquisto dei token.

Una volta acquistati dovrai mantenerli per tutto il tempo della ICO e poi dovrai decidere se tenerli sul tuo wallet o se venderli.

Per tutte le operazioni sulle criptovalute ti consiglio di consultare sempre la [sezione criptovalute del sito](#)

piattaformetrading.eu

che

spiega come creare un wallet, come acquistare i token, come gestili, come ottenere un address ERC20, e tutto ciò che serve per investire in una ICO.



capitolo 15

Come acquistare una criptovaluta

Per acquistare invece una criptovaluta occorre prima di tutto disporre di un wallet che supporti la blockchain di tale criptovaluta e sulla quale la trasferiremo una volta acquistata.

Non parliamo in modo generico

ma parliamo di casi specifici in modo da chiarire bene i processi.

Supponiamo di voler acquistare Bitcoin.

Possiamo acquistare i bitcoin con i nostri euro attraverso dei servizi che ci permettono di convertire le valute fiat in bitcoin.

Personalmente consiglio per la loro estrema semplicità di utilizzo uno di questi due:

- [Coinbase](#)

- [Hodly](#)

Questi servizi permettono inoltre di convertire nuovamente le nostre criptovalute in euro.

Si tratta di due exchange che permettono di convertire le valute fiat (euro, dollaro, sterlina, ecc.) in bitcoin o in altre poche criptovalute base come ether, bitcoin cash, litecoin e qualcun altra.

Questo è il primo passo per investire in criptovalute, ovvero

acquistarle con i nostri euro.

Sebbene oggi un bitcoin vale oltre 6000 dollari, non siamo obbligati ad acquistare un numero intero di bitcoin, ma possiamo acquistare anche una sua frazione, per esempio l'equivalente di 10 euro, piuttosto che di 50 euro o di 100 euro e così via.

Una volta acquistati i nostri bitcoin li andremo a trasferire su un nostro wallet privato, per esempio sul nostro bitcoin address presente su Exodus.

In questo modo abbiamo

“messo al sicuro” i nostri bitcoin appena acquistati.

Supponiamo invece di voler investire non in bitcoin ma in Dash.

Dash è una criptovaluta attualmente non listata sui servizi precedentemente indicati, e pertanto per poterla acquistare occorre vedere se tale criptovaluta è listata su Exodus.

Si, lo è.

Pertanto su Exodus possiamo convertire i nostri bitcoin

precedentemente acquistati in Dash con un'operazione estremamente semplice ed intuitiva perché Exodus ce lo permette.

In questo modo abbiamo investito in Dash, ma per farlo abbiamo avuto bisogno di acquistare prima bitcoin.

Supponiamo invece di voler investire in una criptovaluta non listata nel nostro multi-wallet, per esempio NAV Coin.

Il [NAV Coin](#) è una criptovaluta che troviamo listata su alcuni exchange e pertanto per acquistarla

dobbiamo prima acquistare bitcoin come indicato sopra, poi dobbiamo registrarci su un exchange sul quale sono listati i Nav Coin come [Binance](#) e quindi trasferire su tale exchange i nostri bitcoin prestando attenzione a trasferire i bitcoin sul nostro address bitcoin di Binance. Una volta disponibili su Binance potremmo effettuare la conversione di bitcoin in Nav Coin.

Attenzione però, adesso i nostri Nav Coin sono presenti sul nostro indirizzo Nav Coin su Binance e non in un nostro wallet privato e su Exodus o Jaxx attualmente i Nav Coin non sono listati.

Come dobbiamo fare?

Apriamo il CoinMarketCap, cerchiamo il NAV Coin, andiamo sul sito ufficiale del Nav Coin e da qui ci scarichiamo il Wallet ufficiale dei Nav Coin che ci scaricheremo sul nostro computer. Una volta scaricato lo installeremo, aspetteremo che la blockchain di NAV presente sul nostro computer si sincronizzi con la blockchain ufficiale di Nav e quindi eseguiremo il trasferimento dei Nav Coin da Binance al nostro Wallet per Nav Coin appena scaricato e sincronizzato.

Queste sono le operazioni corrette da fare.

Imparato questo meccanismo sarai in grado di investire in qualsiasi tipo di criptovaluta. Vorrei inoltre sottolineare che non è mia intenzione spiegare in questo book come effettuare le operazioni con le criptovalute, per quello ci sono tutti gli articoli appositamente creati su piattaformetrading.eu. La mia intenzione è quella di far comprendere che chiunque può investire in criptovalute senza necessariamente possedere grandi capitali, e la cosa bella è che in un tempo relativamente breve, parlo di

mesi o al massimo di pochi anni, facendo holding sulle criptovalute, ovvero, conservando le criptovalute acquistate, è possibile realmente arricchirsi o comunque moltiplicare in modo considerevole il proprio capitale investito. In caso contrario, ciò che si andrà a perdere qualora avessimo investito in una criptovaluta che è completamente fallita, è al massimo il capitale investito.

L'importante per **diventare ricchi con le criptovalute** è aver investito in quelle giuste, quelle che in un certo lasso di tempo riusciranno ad avere una crescita

pari a x100, x1.000 o meglio ancora
x10.000.



Capitolo 16

Come selezionare le
criptovalute che
possono farci arricchire?

Adesso ti spiego la strategia che utilizzo io per cercare le criptovalute che ritengo possano apprezzarsi moltissimo in un periodo stimato che va da pochi mesi ad un paio di anni. Inutile buttarsi su tutte quelle

criptovalute che sono già esplose, meglio puntare lo sguardo su tutte quelle che hanno un prezzo molto basso, magari che valgono qualche centesimo di dollaro o meglio ancora qualche millesimo, di modo che potrò permettermi di investire pochi euro (o dollari) per accaparrarmi un enorme quantitativo, così se esploderanno, vedrò il mio investimento crescere enormemente.

Con questo non voglio dire che non ha più senso investire in Bitcoin, Ethereum, Bitcoin Cash perchè hanno avuto già una forte esplosione, ma semplicemente che

in questa tipologia di criptovalute non vado a investire pochi euro perchè, anche se non è impossibile, è già tanto se entro il prossimo anno facciano un x5 o un x10. Io cerco quelle criptovalute che nel giro di un paio di anni mi possano fare un x500 o un x1000 in modo da valorizzare di molto il mio piccolo investimento iniziale. Per le criptovalute già esplose invece mi comporto diversamente, sempre che mi piacciono.

Fatta quindi questa prima selezione di 5, 10, 20, 30, 50 criptovalute, mi vado a guardare il max supply delle criptovalute

selezionate. Se tale valore è di diversi miliardi e il prezzo è già abbastanza alto rispetto alle altre, allora comincerò a scartarle perché preferisco investire in criptovalute il cui max supply sia possibilmente sotto al miliardo, meglio ancora se sotto i 100 milioni di unità, perché ciò che cerco è una o più criptovalute con alto potenziale di crescita e non che sono già cresciute troppo. Bitcoin, Ethereum per esempio hanno entrambi un max supply inferiore ai 100 milioni di unità.

Fatte queste prime due selezioni

direttamente su CoinMarketCap mi vado a studiare i progetti delle criptovalute rimaste in modo da cercare di capire se per me possono avere un futuro perchè magari vanno a risolvere una problematica che ancora nessuno ha risolto o perchè credo che possano diventare davvero molto utili da suscitare nel futuro prossimo l'interesse di molti investitori.

Terminato questo terzo step selettivo vado a controllare se stanno rispettando la roadmap e se in calendario ci sono degli eventi che le riguardano. Il calendario che utilizzo io è il seguente

<http://www.coincalendar.info>

C'è da dire che personalmente io prediligo investire non tanto in quei progetti nati con il solo scopo di fornire una criptovaluta come il bitcoin, ma in progetti più ampi come ad esempio le piattaforme che possono a loro volta dar luogo a nuovi altri progetti e che quindi, a mio modestissimo avviso, hanno delle ottime potenzialità di crescita.

Ma quali sono queste piattaforme?

Sto parlando per esempio di Ethereum, Cardano, EOS, Tron,

Stratis, Universa, ma attenzione, non vi sto invitando ad investire in queste criptovalute ma semplicemente vi sto indicando quelle che sono le mie idee personali e non è mia intenzione influenzare nessuno.

Investire in criptovalute non significa fare trading e sfruttare i movimenti di salita e discesa dei prezzi, ma vuol dire acquistarle e conservarle, ovvero fare holding, in gergo crypto HODL, con la speranza che nel tempo si possano apprezzare facendo così lievitare il nostro investimento iniziale.



Conclusioni

Ho cercato di raggruppare in questo book diversi concetti che difficilmente avresti trovato tutti insieme. Adesso, se ti è tutto chiaro avrai un infarinatura di base che molti investitori di criptovalute non hanno ancora. A mio avviso sono questi i concetti che devi necessariamente conoscere prima di prendere in considerazione la possibilità di investire in

criptovalute.

Vi ho fatto in precedenza notare come sono tante le criptovalute che si sono apprezzate moltissimo nel corso di questi ultimi mesi o comunque in questi ultimi due anni, e quindi non è che ci troviamo davanti ad un caso in cui solo una su mille ce la farà. Le opportunità per individuare un ottimo potenziale investimento sono davvero tante, basta saperle scovare.

Ciò che tengo a ribadire in questo book è che oggi ci troviamo in un mondo che se da un lato ci bastona, negandoci i posti di lavoro, negandoci la libertà di pensare ad

un nostro futuro in modo sereno, spostando semplicemente il nostro sguardo non più verso le nozioni che ci arrivano dal passato, quelle apprese nelle scuole in cui si doveva studiare ed ottenere ottimi risultati per cercare di ambire ad un buon posto di lavoro, ma al presente, a ciò che il mondo adesso ci sta offendo, ci accorgiamo che le opportunità non mancano, e tra l'altro sono davvero anche molto interessanti.

Attenzione, non voglio dire che non è necessario andare a scuola, studiare ed ottenere buoni voti, ma ciò che ci tengo a sottolineare è che

non dobbiamo cercare opportunità guardando solo agli insegnamenti del passato, ma anche e soprattutto al presente, perché se ignoriamo il presente, allora si che nel futuro ci mangeremo le mani perché ricordate che questo presente sarà il passato del nostro prossimo futuro.



Disclaimer

Lo scopo di questo libro non è quello di dare consigli finanziari o di sollecitare agli investimenti o al pubblico risparmio, ma semplicemente di portare a conoscenza che ci sono delle opportunità di investimento che in molti attualmente ignorano e che a mio avviso dovrebbero almeno essere valutate personalmente e, se compatibili con il proprio stile di vita e con le proprie idee magari potrebbero anche essere prese in

considerazione consapevoli del fatto che qualsiasi forma di investimento inevitabilmente potrebbe portare alla perdita dell'intero capitale investito. Pertanto, chiunque dovesse decidere di iniziare ad investire in criptovalute dopo aver letto questo book mi solleva da qualsiasi forma di responsabilità.